

BANDI FOCUS ALL'UPI SUL SETTIMO PROGRAMMA QUADRO

Ue, 240 milioni per la ricerca nel Food: 800 sono per le pmi

Di Giulio: «Nel 2010 il sostegno comunitario è aumentato del 12% rispetto al 2009»

Antonella Del Gesso

Con uno stanziamento complessivo di 6,4 miliardi, di cui 240 milioni destinati all'area Food e 800 milioni specifici per la Pmi, sono stati recentemente pubblicati i Bandi 2010/2011 del Settimo Programma Quadro, il principale strumento con cui l'Unione europea finanzia la ri-

cerca. Le opportunità di finanziamento riguardano molte aree tematiche: salute, prodotti alimentari, agricoltura e pesca, e biotecnologie; tecnologie dell'informazione e della comunicazione; nanoscienze, nanotecnologie, materiali e nuove tecnologie di produzione, energia, ambiente, trasporti, scienze socioeconomiche e scienze umanistiche, spazio, sicurezza.

Un incontro a Palazzo Soragna, organizzato dall'Unione Parmense degli Industriali, in collaborazione con il Gruppo Imprese Artigiane, ha focalizzato l'attenzione in particolare sul-

l'area Food. «Del resto il 50% del Pil prodotto nel nostro territorio è determinato da aziende che si occupano di lavorazione dei prodotti agricoli o di realizzazione di macchinari per trasformazione alimentare. Quindi illustrare caratteristiche e opportunità dello specifico bando è molto importante. Altrettanto lo è capire la chance che offre la ricerca per una maggiore competitività sui mercati» premette il direttore dell'Upi Cesare Azzali. A spiegare le finalità del 7PQ è Antonio Di Giulio, capo unità Dg Ricerca in Commissione Ue per i finanziamenti che riguardano il settore



Palazzo Soragna Al tavolo da sinistra: Azzali, Di Giulio e Vicini.

Food. I bandi, con scadenza al 25 gennaio 2011, evidenziano l'importanza che il sostegno alla ricerca industriale riveste all'interno della programmazione comunitaria delle risorse, aumentate del 12% sul 2009.

«Ci aspettiamo una partecipazione di circa 16 mila organizzazioni, di cui 3 mila Pmi. Questo sforzo comunitario aiuterà a crea-

re, secondo le previsioni, circa 165 mila posti di lavoro». Di Giulio mette poi l'accento su una novità: il 15% del pacchetto è riservato esplicitamente alle Pmi, per un importo di 800 milioni. Isella Vicini, responsabile Fondi europei di Warrant Group conferma: «Degli 85 bandi previsti per il Food, 43 hanno come obbligo la partecipazione di Pmi». ♦

BANDI FOCUS ALL'UPI SUL SETTIMO PROGRAMMA QUADRO **Ue, 240 milioni per la ricerca nel Food: 800 sono per le pmi**

Di Giulio: «Nel 2010 il sostegno comunitario è aumentato del 12% rispetto al 2009»
Antonella Del Gesso

Il Con uno stanziamento complessivo di 6,4 miliardi, di cui 240 milioni destinati all'area Food e 800 milioni specifici per la Pmi, sono stati recentemente pubblicati i Bandi 2010/2011 del Settimo Programma Quadro, il principale strumento con cui l'Unione europea finanzia la ricerca. Le opportunità di finanziamento riguardano molte aree tematiche: salute, prodotti alimentari, agricoltura e pesca, e biotecnologie; tecnologie dell'informazione e della comunicazione; nanoscienze, nanotecnologie, materiali e nuove tecnologie di produzione, energia, ambiente, trasporti, scienze socioeconomiche e scienze umanistiche, spazio, sicurezza.

Un incontro a Palazzo Soragna, organizzato dall'Unione Parmense degli Industriali, in collaborazione con il Gruppo Imprese Artigiane, ha focalizzato l'attenzione in particolare sull'area Food. «Del resto il 50% del Pil prodotto nel nostro territorio è determinato da aziende che si occupano di lavorazione dei prodotti agricoli o di realizzazione di macchinari per trasformazione alimentare. Quindi illustrare caratteristiche e opportunità dello specifico bando è molto importante. Altrettanto lo è capire la chance che offre la ricerca per una maggiore competitività sui mercati» premette il direttore dell'Upi Cesare Azzali. A spiegare le finalità del 7PQ è Antonio Di Giulio, capo unità Dg Ricerca in Commissione Ue per i finanziamenti che riguardano il settore Food. I bandi, con scadenza al 25 gennaio 2011, evidenziano l'importanza che il sostegno alla ricerca industriale riveste all'interno della programmazione comunitaria delle risorse, aumentate del 12% sul 2009. «Ci aspettiamo una partecipazione di circa 16mila organizzazioni, di cui 3mila Pmi. Questo sforzo comunitario aiuterà a creare, secondo le previsioni, circa 165 mila posti di lavoro». Di Giulio mette poi l'accento su una novità: il 15% del pacchetto è riservato esplicitamente alle Pmi, per un importo di 800 milioni. Isella Vicini, responsabile Fondi europei di Warrant Group conferma: «Degli 85 bandi previsti per il Food, 43 hanno come obbligo la partecipazione di Pmi».